

Popolare di Bari, azioni svalutate

Arriva un milione di euro per i soci

La banca stanziava un fondo per sostenere le situazioni di disagio

L'INTERVENTO

Siglato un protocollo d'intesa tra istituto di credito e associazioni di consumatori

— ORVIETO —

SVALUTAZIONE delle azioni della **Banca Popolare di Bari**: l'istituto di credito risponde alle difficoltà degli azionisti mettendo sul tavolo un milione di euro. La **Banca Popolare di Bari**, azionista di controllo della **Cassa di risparmio di Orvieto** e il comitato delle associazioni dei consumatori per la tutela degli azionisti della stessa banca, hanno sottoscritto il regolamento che dà il via alla costituzione del fondo in favore degli azionisti dell'istituto di credito pugliese. Il fondo ha una capienza pari a un milione di euro ed è interamente in carico alla banca, insieme alle spese relative al funzionamento del fondo stesso e ai connessi adempimenti amministrativi.

LA FINALITÀ principale di questa iniziativa è di intervenire a supporto di soci della banca in temporanea situazione di disagio. Potranno infatti accedere al fon-

do le persone fisiche in difficoltà economico-finanziaria e le persone colpite da gravi patologie che necessitino di beni e cure di prima necessità. L'iniziativa rappresenta una concreta proposta messa a punto all'interno del tavolo di lavoro, avviato già da novembre 2016, in collaborazione tra le numerose associazioni dei consumatori e la banca, guidata da **Marco Jacobini**. Il regolamento prevede la definizione di una soglia massima di importo stanziabile per singolo intervento; le richieste di supporto verranno esaminate da una commissione di valutazione composta da tre esponenti, in rappresentanza delle parti che hanno sottoscritto il protocollo. Più in dettaglio, due membri verranno nominati, uno per parte, da **Banca Popolare di Bari** e dal comitato per la tutela degli azionisti. Il rimanente terzo, verrà invece scelto di comune accordo tra le parti.

INOLTRE, nell'ambito della

stesso tavolo di lavoro, la Banca, accogliendo le istanze pervenute dal comitato delle associazioni, ha deciso di mettere a punto, avendo già avviato le necessarie attività tecnico-operative, una nuova tipologia di finanziamento ipotecario che prevedrà contrattualmente la possibilità di sospendere, più volte per un massimo di 36 mensilità, il rimborso della quota capitale. L'iniziativa è destinata sia alle famiglie che alle imprese ed è una risposta adeguata alle possibili esigenze della propria clientela e sarà operativa già nelle prossime settimane. La svalutazione delle azioni della banca era stata decisa in seguito all'intervento del Governo di trasformare le banche popolari in società per azioni. Ne era sorto un contenzioso che vedeva da un lato la banca e dall'altro un comitato di azionisti orvietani, intenzionati a percorrere ogni via possibile per recuperare le perdite economiche conseguenti alla svalutazione delle azioni.

C.L.





**MARCO
IACOBINI**
E' il direttore
generale
della
**Banca
Popolare
di Bari**